Fondatore Giulio Polotti

Iniziative e attività 1° semestre 2022

GENNAIO 2022

Bando per l'assegnazione del Premio ANNA KULISCIOFF
per attività di ricerca scientifica

https://www.fondazioneannakuliscioff.it/2022/05/05/bando-per-lassegnazione-del-premio-anna-kuliscioff-per-attivita-di-ricerca-scientifica-2/

In occasione del trentesimo anniversario della sua costituzione, la Fondazione Anna Kuliscioff istituisce un Premio per l'anno 2022 per ricordare l'impegno e l'opera di Anna Kuliscioff come medico e studiosa, anche al fine di incoraggiare la ricerca scientifica in Italia.

Il Premio Anna Kuliscioff, di Euro 5.000,00 lordi (oneri fiscali inclusi), è destinato ad una giovane ricercatrice che si sia distinta, in particolare in questo periodo di emergenza sanitaria, o che abbia pubblicato una Tesi di Dottorato di particolare rilevanza scientifica.

Il Comitato Scientifico, presieduto dal Professor Giorgio Cosmacini, eminente storico della medicina, è composto dai Professori Silvio Garattini (Istituto Mario Negri), Massimo Galli (Università di Milano),Maurizio Mauri (Cerba), Rossella Nappi (Università di Pavia), Maria Luigia Randi (Università di Padova),Maria Triassi (Università di Napoli).

Tutte le domande e la relativa documentazione dovranno pervenire entro il 31 Ottobre 2022 alla Segreteria della Fondazione Anna Kuliscioff a mezzo raccomandata r\r e la versione pdf all'indirizzo info@fondazioneannakuliscioff.it.

FEBBRAIO / MARZO 2022

“UMORISMO E SATIRA A MILANO”

Mostra documentaria ideata e organizzata da Fondazione Anna Kuliscioff in collaborazione con Unione Femminile Nazionale, Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Casa della Memoria, Fondo Paolo Moretti, Milanosifastoria e con il contributo di “Milano è memoria-Comune di Milano”.

Mostra diffusa in tre sedi :
Dal 16 febbraio al 20 marzo 2022 “Umorismo e Satira a Milano dal 1848” al Museo del Risorgimento|Palazzo Moriggia. Ingresso gratuito. PROROGATA AL 10 APRILE PER LA GRANDE AFFLUENZA DI PUBBLICO.
Dal 23 febbraio al 20 Marzo “Donne in Satira” all’Unione Femminile Nazionale
Dal 1 Marzo al 27 Marzo “Scalarini e la satira politica a Milano” alla Casa della Memoria.

La Presentazione della mostra diffusa si è svolta al Museo del Risorgimento|Palazzo Moriggia il giorno 16 febbraio di fronte a un folto pubblico.

PER OGNI SEZIONE DELLA MOSTRA E’ STATO PRODOTTO UN CATALOGO DEI DOCUMENTI ESPOSTI DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AI VISITATORI.

RASSEGNA STAMPA MOSTRA DIFFUSA

“UMORISMO E SATIRA A MILANO”

CULTURA

Opuscoli e copertine satiriche in mostra

I LUOGHI
Casa della Memoria, via Confalonieri 14; Unione Femminile, C.so di Porta Nuova 32; Museo Risorgimento, v. Borgonuovo 23

RIDI MILANO!

ALL'ASSALTO DEL POTERE

NEL PALINSESTO DI “MILANOSIFASTORIA” TRE MOSTRE PER RACCONTARE **150 ANNI DI SATIRA**: DALLE TAVOLE RISORGIMENTALI ALLE CARICATURE DI MUSSOLINI E D'ANNUNZIO

di **FIORELLA FUMAGALLI**

Parte integrante della memoria della città, la stampa umoristica e satirica giace nascosta nelle raccolte civiche. A portarla alla luce ci pensa ora “Umorismo e satira a Milano”, mostra ideata dalla Fondazione Anna Kuliscioff e diffusa in tre diverse sedi per “MilanoSiFaStoria”: l'Unione Femminile Nazionale, la Casa della Memoria e Palazzo Moriggia. Qui, sede del Museo del Risorgimento, in via Borgonuovo 23, mercoledì 16 alle 17 s'inaugura il primo capitolo della mostra, “Dal 1848…”, con Walter Galbusera, presidente della Fondazione Anna Kuliscioff e Claudio Salsi, direttore della Soprintendenza al Castello, Musei Archeologici e Musei Storici; ci saranno inoltre due specialisti, il disegnatore e vignettista Dino Aloi, fondatore trent'anni fa a Torino della casa editrice Il Pennino, e Paolo Moretti, dal 2005 alla guida, a Bergamo, del Fondo Paolo Moretti, depositario di migliaia di libri e testate di satira politica di cui si ammirano in mostra almanacchi e strenne.
“L'Italia raccoglie il gusto della caricatura dai francesi, dopo Napoleone, nelle città di tradizione liberale e libertaria. Se il primo giornale satirico nasce a Napoli, è Milano a diventare la capofila del genere, a partire da *Lo Spirito Folletto* che, dal Primo Maggio 1848, colpisce con le sue tavole la dominazione austriaca”, sottolinea Marina Cattaneo della Fondazione Kuliscioff. Un'ottantina i giornali e le riviste in mostra, per un arco di 150 anni, in particolare il ventennio 1925/1945.
Sulle “Donne in satira” punterà il percorso allestito (dal 22 al 20 marzo) all'Unione Femminile Nazionale, in corso di Porta Nuova 32, con pagine disegnate in prevalenza da uomini che tra Otto e Novecento non risparmiano caricature alla donna virtuosa, poi a quella in lotta per l'emancipazione, né esitano a rinchiuderla nella propaganda della battaglia autarchica durante il Ventennio.
Terzo step “Giuseppe Scalarini” (dall'1 al 27 marzo) alla Casa della Memoria, in via Confalonieri 14, un'ampia scelta di vignette satiriche di Mussolini, D'Annunzio, Anna Kuliscioff, Vittorio Emanuele III, Cavour che il capostipite italiano del genere, pacifista e antimilitarista (Mantova 1873/Milano 1948), dissemina in libri, scritti e articoli a cominciare da *l'Avanti!*. ◆

Tutto Milano – La Repubblica 10-16 Febbraio 2022

Fondazione Anna Kuliscioff

Una mostra a Milano ripercorre in tre sedi la stagione della satira

È in programma nelle prossime settimane la mostra *Umorismo e satira a Milano*, organizzata dalla Fondazione Anna Kuliscioff in collaborazione con Palazzo Moriggia / Museo del Risorgimento, l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, l'Unione femminile nazionale e il Fondo Paolo Moretti associazione per la satira politica. L'iniziativa si svolge in tre sedi diverse. A Palazzo Moriggia si tiene, dal 17 febbraio al 20 marzo, l'esposizione *Dal 1848* con una panoramica generale della stampa umoristica e satirica milanese. Presso l'Unione femminile nazionale avrà luogo, dal 22 febbraio al 20 marzo, la mostra *Donne in satira*, nella quale saranno esposti disegni riguardanti la condizione e l'emancipazione femminili. Alla Casa della Memoria, dal 1° al 27 marzo, si terrà la mostra *Scalarini, la satira politica a Milano*, che offre una serie di opere del famoso disegnatore socialista

«La Settimana Umoristica», 1901

Giuseppe Scalarini (1873-1948), matita satirica dell'«Avanti!», perseguitato duramente dal fascismo.
L'iniziativa nel suo complesso sarà presentata a Milano presso Palazzo Moriggia mercoledì 16 febbraio alle ore 17: dopo i saluti di Walter Galbusera e Claudio A. M. Salsi, interverranno Dino Aloi e Paolo Moretti. Il catalogo della mostra è scaricabile dal sito *fondazioneannakuliscioff.it*.

Il Corriere della Sera 14 Febbraio 2022

La mostra diffusa

Umorismo e satira a Milano

MILANO

Dalle vignette sui giornali ai manifesti disegnati, ritratti di vizi e virtù della politica, personaggi che si sono persi nelle nebbie del tempo fino a protagonisti della nostra epoca. La mostra diffusa "Umorismo e satira a Milano" verrà inaugurata oggi, alle 17, al Museo del Risorgimento in via Borgonuovo 17 a Milano. Organizza la Fóndazione Anna Kulischioff, con il patrocinio del Comune di Milano.

Fino al 20 marzo rimarranno esposte opere "dal 1848", recuperate negli archivi di giornali, musei e biblioteche. Dal 23 febbraio al 20 marzo l'Unione Femminile Nazionale propone in corso di Porta Nuova 32 la mostra "Donne in satira". Dal primo marzo al 27 marzo, infine, focus sulla figura del caricaturista Giuseppe Scalarini e sulla «satira politica a Milano» alla Casa delle Memoria in via Confalonieri 14. Parteciperanno alla presentazione anche gli esperti Dino Aloi e Paolo Moretti.

A.G.

IL GIORNO – 16 Febbraio 2022

Storia e storie

MILANO

LE SIGNORE MESSE IN SATIRA TRA '800 E '900

Va avanti fino al 20 marzo a Milano, nella sede dell'Unione femminile (corso di Porta Nuova 32) la mostra *Donne in satira*, con documenti che vanno dalla seconda metà dell'800 e la prima del '900: sono tratti da settimanali umoristici, strenne, periodici e riviste provenienti dagli Archivi della stessa Unione Femminile e della Fondazione Kulischioff. Se nel secondo '800 la caricatura sulle donne è bonaria e "colpisce" le virtù femminili, con l'arrivo del nuovo secolo il timbro si fa più acre: sono gli anni delle battaglie emancipazioniste e suffragiste, dileggiate e irrise. Durante il Ventennio la satira risente della propaganda di regime; dal secondo dopoguerra in poi sarà incentrata, in maniera diversamente pungente, sulla partecipazione femminile alla politica.

Il Sole 24 Ore 6 Marzo 2022

L' Osservatore : A Milano l'esposizione dedicata alla storia dell'umorismo e della satira Italia
Pubblicato in data 20 Febbraio 2022
https://www.osservatore.ch/a-milano-lesposizione-dedicata-alla-storia-dellumorismo-e-della-satira-in-italia_60822.html

MARZO 2022

Organizzazione Convegno in occasione dell'anniversario della scomparsa di Carlo Tognoli, per molti anni componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Anna Kuliscioff

FONDAZIONE Anna Kuliscioff

Fondatore Giulio Polotti

Convegno in occasione dell'anniversario della scomparsa di Carlo Tognoli

IL CONTRIBUTO DI CARLO TOGNOLI ALLA POLITICA MILANESE.
7 marzo 2022 dalle ore 14 alle ore 19.
Milano, Palazzo delle Stelline Corso Magenta 61.

Saluto di Walter Galbusera, Presidente Fondazione Anna Kuliscioff

Introduce e coordina Stefano Rolando

Interverranno

Maurizio Punzo: ***Il percorso politico di Carlo Tognoli***

Jacopo Perazzoli: ***I programmi amministrativi da Greppi a Tognoli***

Marco Cuzzi: ***Il 1956, l'anno della svolta***

Enrico Landoni: ***La giunta di sinistra***

Bruno Pellegrino: ***Carlo Tognoli organizzatore culturale***

Pia Locatelli: ***Da Milano a Bruxelles***

I testimoni. Sono stati invitati:
Nuccio Abbondanza, Michele Achilli, Mario Artali, Riccardo Albertini, Roberto Biscardini, Barbara Bracco, Renzo Canciani, Michele Colucci, Stefania Craxi, Franco D'Alfonso, Nicola Del Corno, Bianca Locatelli, Giorgio Goggi, Daniela Mainini, Giovanni Manzi, Walter Marossi, Dante Marro, Claudio Martelli, Gianstefano Milani, Francesca Misiano, Alfredo Mosini, Paolo Pillitteri, Attilio Schemmari, Giovanni Scirocco,Vittorio Valenza, Loris Zaffra.

Conclusioni di Ugo Finetti

Il convegno sarà trasmesso da Radio Radicale

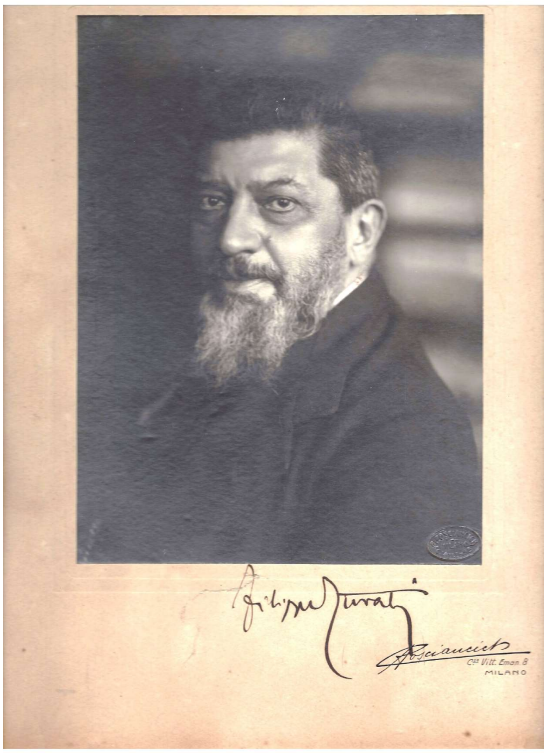
FONDAZIONE Anna Kuliscioff

Fondatore Giulio Polotti

29 MARZO 2022

COMMEMORAZIONE DEL 90° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI FILIPPO TURATI

Cimitero Monumentale di Milano, ore 11.00
Presso la Tomba di Filippo Turati e Anna Kuliscioff



SALUTO DI WALTER GALBUSERA, PRESIDENTE FONDAZIONE ANNA KULISCIOFF

INTERVERRANNO :
BEPPE SALA – SINDACO DI MILANO
LETIZIA MORATTI - VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
PIA LOCATELLI - VICEPRESIDENTE DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA
BRANDO BENIFEI - VICEPRESIDENTE DEL GRUPPO SOCIALISTI E DEMOCRATICI EUROPEI

Iniziativa radio e video trasmessa da Radio Radicale.

21 APRILE 2022

La Fondazione Anna Kuliscioff ha collaborato e partecipato alla presentazione della "Lectio magistralis" di Guido Melis "Ricordando Federico Chabod. La Repubblica alla prova", organizzato dall'Università degli Studi di Milano, dalla Fondazione Corriere della Sera e dal Comune di Milano

Comune di Milano

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
LA STATALE

FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA

Ricordando Federico Chabod

GIOVEDÌ 21 APRILE
UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO
ORE 16.30 – SALA PIO XII
VIA SANT'ANTONIO 5

"Forse il ricordo più alto della mia vita universitaria è quello del corso che tenni a Milano durante l'occupazione tedesca, nell'inverno '43-'44: corso sull'idea di nazione e su quella d'Europa. [Ne] sono fiero... ma non è fierezza culturale, sì morale: è l'aver detto quelle cose in pubblico, in un momento che, via, molto allegro non era, e molto sicuro nemmeno"

Gaia Romani Assessora ai Servizi civici e generali del Comune di Milano
Piergaetano Marchetti Presidente della Fondazione Corriere della Sera
Antonino De Francesco Dipartimento di Studi storici Università degli Studi di Milano

presentano la *lectio magistralis* di

GUIDO MELIS

LA REPUBBLICA ALLA PROVA

Norme e prassi delle istituzioni democratiche

Le istituzioni non sono immobili, anche quando la loro lunga durata e la continuità delle norme che le regolano lo farebbero supporre. Il dinamismo interno delle istituzioni (che sentono le loro "voci di dentro") e il loro spesso sotterraneo mutare, a seconda delle contingenze e delle domande cui devono corrispondere, viene esaminato attraverso alcuni esempi relativi alla esperienza della Repubblica: il Presidente della Repubblica, il Governo, il Parlamento

info: studi.storici@unimi.it

In collaborazione con: Milano è memoria; Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (ANED); Casa della Cultura; Fondazione Anna Kuliscioff; Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC); Fondazione Memoria della Deportazione; Laboratorio LAPSUS; Istituto di storia dell'età contemporanea (ISEC); Fondazione nazionale Ferruccio Parri; Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento; Istituto lombardo di Storia Contemporanea

30 APRILE – 3 MAGGIO

“ROSA GENONI, MADRE DEL MADE IN ITALY E PIONIERA NELLA LOTTA DEI DIRITTI”

Collaborazione all’ideazione, prestito documentazione e partecipazione alle conferenze per la Mostra documentaria “Rosa Genoni, madre del Made in Italy e pioniera nella lotta dei diritti”. Iniziativa promossa dall’AICS di Carrara con l’esposizione di materiali e manufatti prodotti dagli allievi del Polo Artistico Pacinotti e del Polimoda-Istituto Internazionale di Fashion Design&Business.

Reportage sulla mostra di Carrara dedicata a Rosa Genoni

https://www.facebook.com/RosaGenoniCarrara

5/14 MAGGIO 2022 ORZINUOVI(BS)

Collaborazione, prestito di documentazione e partecipazione a “Moderno Novecento”
Mostra dedicata a Giuseppe Scalarini , organizzata da alcuni studenti dell’IIS Cossali di Orzinuovi all’interno dell’edificio scolastico .

17 MAGGIO 2022

Nel quadro delle iniziative del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giuseppe Di Vagno, si è tenuta alla Casa della Memoria di Milano, su iniziativa della Fondazione Anna Kuliscioff , Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Fondazione Giuseppe Di Vagno, Circolo Carlo Rosselli di Milano la presentazione del libro "Giuseppe Di Vagno, martire socialista", alla presenza dell'autore Fulvio Colucci.

20 MAGGIO 2022

Locarno – Biblioteca Centrale|Palazzo Morettini, ore 18

Conferenza su Anna Kuliscioff con la relazione di Marina Cattaneo, Vicepresidente della Fondazione Anna Kuliscioff

ITINERARI DI TESTIMONI DELLA LIBERTÀ

venerdì 20 maggio 2022, alle ore 18.15
alla Biblioteca cantonale - Palazzo Morettini Locarno

Alla riscoperta di una rivoluzionaria russa che contribuì in modo magistrale in Italia e in Ticino alla causa dell'emancipazione femminile e del socialismo

Anna Kuliscioff

(Sinferopoli 1855 – Milano 1925)

Interverranno:

la vice presidente della Fondazione Anna Kuliscioff di Milano
Marina Cattaneo

e lo storico ticinese
Maurizio Binaghi

L'incontro, organizzato dal Gruppo culturale della sinistra del Locarnese e Valli in collaborazione con la Biblioteca cantonale di Locarno, verrà introdotto dal Direttore Stefano Vassere a cui è affidata la conduzione della discussione finale.

Anna Kuliscioff, all'anagrafe Anja Rosenstein, nacque in Crimea a metà dell'Ottocento. Anarchica e rivoluzionaria russa, emigrò giovanissima, lasciando un'agiata famiglia di mercanti ebrei per spostarsi tra la Svizzera e l'Italia. Accanto agli studi di filosofia e di medicina, partecipò senza risparmio alle lotte politiche e sociali distinguendosi nell'impegno pionieristico per l'emancipazione delle donne. Si adoperò sin dall'inizio a dimostrare quanto sia dannoso alla società il parassitismo delle donne costrette a non lavorare o a lavorare solo in ruoli miseri e subordinati e quanto questo parassitismo levi loro voce sui diritti politici.
Nella sua intensa e radicale milizia fu vicina ai fondatori del socialismo italiano, in particolare ad Andrea Costa e a Filippo Turati. Nell'esercizio della professione medica, coniugando abilmente pratica e lavoro scientifico, mantenendo costante il legame tra socialismo, medicina, antropologia, etologia, acquisì grande notorietà e fu conosciuta, lavorando nei quartieri operai di Milano, come "la dottora dei poveri". Ebbe qualche rapporto anche con il nostro cantone. A Lugano avviò un fitto dialogo politico e umano con l'anarchico Carlo Cafiero. Nel 1878, insieme ad altri rivoluzionari e ad alcuni giovani operai ticinesi, fondò la Società di Propaganda Socialista.

«Tutti gli uomini, salvo poche eccezioni, e di qualunque classe sociale, per un'infinità di ragioni poco lusinghiere per un sesso che passa per forte, considerano come un fenomeno naturale il loro privilegio di sesso e lo difendono con una tenacia meravigliosa, chiamando in aiuto Dio, chiesa, scienza, etica e leggi vigenti, che non sono altro che la sanzione legale della prepotenza di una classe e di un sesso dominante». A.K.

Marina Cattaneo, laureata in Storia e Filosofia all'Università Statale di Milano. Ha insegnato storia in Istituti Superiori . Impegnata da molti anni nel movimento delle donne e nell'associazionismo femminile milanese e nazionale. Attiva nelle segreterie sindacali CGIL-CISL e UIL. Dal 1985 imprenditrice. Dal 2000 ad oggi vicepresidente della Fondazione Anna Kuliscioff di Milano.

Maurizio Binaghi, già assistente presso la cattedra di storia contemporanea dell'Università di Friborgo. Attualmente insegna storia e civica al Liceo cantonale di Lugano 1. È presidente dell'Associazione ticinese degli insegnanti di storia e redattore esterno del Dizionario storico della Svizzera e del Dizionario biografico degli anarchici italiani. Tra le sue pubblicazioni: "Addio Lugano Bella. Gli esuli politici nella Svizzera italiana di fine Ottocento" (A. Dadò, 2003).

Rassegna stampa

Prodigio di libertà e indipendenza: è Anna Kuliscioff | laRegione.ch
Alla Biblioteca cantonale di Locarno, domani sera, una conferenza per conoscere una delle protagoniste del socialismo e del femminismo italiani
https://www.laregione.ch/culture/societa/1584518/anna-liberta-vita-donna-secolo

Corriere del Ticino – 16 Maggio 2022

Corriere del Ticino - 16/05/2022 Pagina : 28

A Locarno si parla di Anna Kuliscioff

STORIA /

Venerdì 20 maggio alle ore 18.15 la Biblioteca cantonale di Locarno organizza nella Sala conferenze di Palazzo Morettini (via Cappuccini 12) una serata dedicata ad Anna Kuliscioff (1855-1925) nell'ambito del ciclo «Itinerari di testimoni della libertà». Interverranno: Marina Cattaneo, vicepresidente della «Fondazione Anna Kuliscioff» di Milano e lo storico Maurizio Binaghi. Moderatore della serata sarà Stefano Vassere, direttore delle Biblioteche cantonali. Nata Anja Rosenstein, a Sinferopoli in Crimea nel 1855, la Kuliscioff fu anarchica e rivoluzionaria, emigrò giovanissima, lasciando un'agiata famiglia di mercanti ebrei per vivere tra la Svizzera e l'Italia. Accanto agli studi di filosofia e di medicina, partecipò senza risparmio alle lotte politiche e sociali distinguendosi nell'impegno pionieristico per l'emancipazione delle donne. Si adoperò per denunciare il parassitismo delle donne costrette a non lavorare o a lavorare solo in ruoli miseri e subordinati vedendosi private dei diritti politici. Nella sua intensa e radicale opera fu vicina ai fondatori del socialismo italiano, in particolare ad Andrea Costa e a Filippo Turati. Nell'esercizio della professione medica, coniugando abilmente pratica e lavoro scientifico e mantenendo costante il legame tra socialismo, medicina, antropologia ed etologia, acquisì grande notorietà, lavorando nei quartieri operai di Milano. A Lugano avviò un fitto dialogo politico e umano con l'anarchico Carlo Cafiero e nel 1878, insieme ad altri rivoluzionari e ad alcuni giovani operai ticinesi, fondò la Società di Propaganda Socialista. Morì a Milano nel 1925.

Maggio 16, 2022 10:12 am (GMT +2:00) Powered by TECNAVIA

2 GIUGNO 2022 – ROVIGO

Collaborazione e partecipazione *“Concerto per la libertà e la pace”*

19 GIUGNO 2022 – FRATTA POLESINE

Collaborazione e partecipazione
in occasione 98° anniversario scomparsa di Giacomo Matteotti

ULTERIORI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 1° SEMESTRE 2022

Mostre itineranti :

"Il Fascismo, da movimento a regime. 1919-1926"

FEBBRAIO 2022 CONVERSANO (BARI)

Inaugurazione e presentazione a Conversano (Bari), alla presenza del Presidente Camera Deputati On. Fico, della mostra itinerante realizzata dalla Fondazione Anna Kuliscioff "Il Fascismo, da movimento a regime. 1919-1926" su iniziativa della Fondazione Giuseppe Di Vagno nel quadro delle celebrazioni per il Centenario della morte del martire socialista.

"Suffragette italiane verso la cittadinanza (1861-1946)"

Collaborazione e partecipazione :
25 GENNAIO – ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "FABIO BESTA" MILANO
22 FEBBRAIO – 13 MARZO 2022, ROVERETO (TN)
5-6 MARZO, ALBIGNASEGO (PD)
13 – 15 MARZO, ESTE (PD)

"FABIO BESTA"
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

Milano, 25 gennaio 2022

CIRCOLARE N 110

AGLI STUDENTI
AI DOCENTI
SITO WEB

OGGETTO: Mostra itinerante "Le donne e il voto"

Presso il corridoio della Biblioteca dell'Istituto è in corso la Mostra sul voto alle donne - a cura della Fondazione Kuliscioff e Unione Femminile Nazionale, insieme alla partecipazione della classe 5B.

Le classi che intendono visitare il percorso si recheranno singolarmente, accompagnati dai propri docenti. Per ciò lo volesse, la classe 5B si rende disponibile a raccontare l'esposizione.
L'iniziativa vuole sensibilizzare gli studenti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica.

LE DONNE E IL VOTO

Il dirigente scolastico
dott.ssa Annalisa Rinchelli

"Noi. Soltanto noi dobbiamo essere le fautrici della nostra libertà"
(Elisa Boschetti, 1901)

Urban Center Rovereto
C.so Rosmini 58

Dal 22 febbraio al 13 marzo 2022

Mostra
Suffragette italiane
verso la cittadinanza
1861-1946

Inaugurazione
Giovedì 24 febbraio ore 17.30
Conversazione
Il lungo cammino per il voto alle donne
con le curatrici
Concetta Brigadeci
Marina Cattaneo

Ingresso libero e gratuito
nel rispetto delle norme vigenti

promuovono

in collaborazione

con il patrocinio

La mostra è visitabile dal martedì al venerdì con orario 16.00 -18.30
il sabato dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30
Per visite guidate fuori orario
tel 3386496068
rovereto.anpi@gmail.com

A.N.P.I.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
- Sezione "Silla" -
Con il patrocinio del Comune di Albignasego

SUFFRAGETTE ITALIANE
verso la cittadinanza (1861-1946)

MOSTRA ITINERANTE
Realizzata da
Unione Femminile Nazionale
e
Fondazione Anna Kuliscioff

5-6 marzo 2022
Ore 09.00 - 18.00
Sala Verdi di Villa Obizzi
Via XVI Marzo, 2
Albignasego (PD)

A.N.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
Sezione "Amleto Rama" – Este (PD)
Con il patrocinio del Comune di Este

SUFFRAGETTE ITALIANE
Verso la cittadinanza
1861 – 1946
MOSTRA ITINERANTE
Realizzata da
Unione Femminile Nazionale
e
Fondazione Anna Kuliscioff

13-15 marzo 2022
Ore 10:00 – 12:30 16:00 - 19
Sala "Turi Fedele" - Ex chiesetta dell'Annunziata
Piazza Trento - Este (PD)

PUBBLICAZIONI e CONTRIBUTI ON LINE/PAGINE WEB

"Mercato del Lavoro News" di cui nel 1° semestre 2022 sono usciti 12 numeri

"Riflessioni sul Carteggio Turati/Kuliscioff" : il "Carteggio" è un documento politico di altissimo valore ma una sua lettura integrale è molto impegnativa. Al fine di offrire al pubblico uno stimolo per favorirne la conoscenza, la Fondazione Anna Kuliscioff ne richiamerà di volta in volta gli argomenti più attuali e quelli di interesse storico e culturale ritenuti di maggiore interesse. Il lavoro è curato dal Professor Francesco Carelli

Implementazione e aggiornamento della pagina web www.milanolacittadelledonne.it

Implementazione e aggiornamento della pagina web www.130annidicriticasociale.it

Implementazione sito www.fondazioneannakuliscioff.it

TESI – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – RICERCHE PER PUBBLICAZIONI

Tesi realizzate o in corso di realizzazione con l'assistenza della Fondazione Anna Kuliscioff e la consultazione effettuata nei documenti e archivi della Fondazione stessa .

"Tre vie, due momenti, una rivista. Il revisionismo socialista nelle pagine di Mondo Operaio" , tesi di Laurea Magistrale in Scienze Storiche – Facoltà Studi Umanistici /Università degli Studi di Milano presentata il 4 aprile 2022 (110 e Lode). Lo stesso studente sta predisponendo la realizzazione della tesi di dottorato su "Il socialismo italiano e francese tra il 1988 e il 1994".

Tesi di Laurea in Scienze Storiche – Facoltà Studi Umanistici /Università degli Studi di Milano "La partecipazione femminile ai moti del 1898" in corso

Tesi di Laurea in Archivistica Facoltà Studi Umanistici /Università degli Studi di Milano "L'archivio di Libero Cavalli"

Alternanza Scuola Lavoro: convenzione con Istituto Caterina da Siena, indirizzo grafico

Due allieve, dopo inventariazione e catalogazione, hanno proceduto alla composizione grafica di un catalogo relativo a cartoline e manifesti della propaganda della R.S.I (1943-44). Catalogo consultabile sul sito della Fondazione Kuliscioff
https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wp-content/uploads/2022/05/catalogo-vk.pdf

Ricerche per pubblicazioni fatte negli archivi della Fondazione Anna Kuliscioff da professori, ricercatori dell'Università Statale di Milano:

Prof. Marco Cuzzi, associato Storia Contemporanea Università degli Studi di Milano per il libro "Seicento giorni di terrore a Milano – Vita quotidiana ai tempi di Salò" Edizioni I Colibrì-Tempo Storico.
Prof. Emanuele Edallo per pubblicazione libro sulle leggi razziali 1938
Prof. Davide Bernardini per pubblicazione libro sulla stampa fascista 1945/1948

FONDAZIONE Anna Kuliscioff

Fondatore Giulio Polotti

Iniziative e attività 2° semestre 2022

SETTEMBRE 2022

Collaborazione e partecipazione al ciclo di iniziative indette da Casa Museo Giacomo Matteotti di Fratta Polesine

FONDAZIONE ROVIGOCULTURA

Con il patrocinio del Comune di Rovigo

Con il Patrocinio della Provincia di Rovigo

arci Rovigo

Progetto Radici del Contemporaneo 2022/23

Progetto sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Accademia dei Concordi

STORIE

PORTE APERTE A CASA MUSEO G. MATTEOTTI

Direzione scientifica **Maria Lodovica Mutterle**, Direttrice Casa Museo Giacomo Matteotti di Fratta Polesine

Presentazione di **Gianpaolo Romanato**, Presidente Comitato Scientifico Casa Museo Giacomo Matteotti

CASA MUSEO Giacomo Matteotti

Comune di Fratta Polesine

In collaborazione con: Associazione Culturale Giacomo Matteotti di Rovigo

Fondazione Anna Kuliscioff di Milano

DATA	ORA	TEMA	RELATORE	LUOGO
Sabato 03-09-22	17.00	Il giardino	Eddy Boschetti, Presidente Associazione WWF Rovigo	Giardino Casa Museo Giacomo Matteotti Fratta Polesine
Sabato 10-09-22		Il piacere della musica nella famiglia Matteotti	Enzo Bellettato Ricercatore	
Sabato 17-09-22		I libri della famiglia Matteotti	Francesca Borella Bibliotecaria e catalogatrice	
Sabato 24-09-22		I quadri di Maria Vinca	Nico Stringa Storico dell'Arte	

ENTRATA LIBERA

Al termine della conferenza del 24-09-22

sarà possibile effettuare una visita guidata alla Casa Museo

Per info. ARCI tel. 0425 25566 - cell. 347 5946089 cell. 349 4955818 - email rovigo@arci.it - www.bluetu.it - ARCI Rovigo - Radio Bluetu RovigoArci

OTTOBRE 2022

“1922: Giacomo Matteotti Segretario del PSU”
Casa Museo Matteotti, 1 Ottobre 2022

Conferenza del Prof. Nicola Del Corno, componente Comitato Scientifico Fondazione Anna Kuliscioff

18 OTTOBRE – 11 DICEMBRE 2022

MOSTRA DOCUMENTARIA

“La marcia su Roma – Il crollo della democrazia in Italia”

Organizzata da Fondazione Anna Kulischioff, in collaborazione con Palazzo Moriggia|Museo del Risorgimento, che ha messo a disposizione lo spazio espositivo, la mostra è stata inserita nel palinsesto del Comune di Milano “Milano è memoria”e nella nona edizione di *Milanosifastoria* e si è avvalsa del contributo di Fondazione Cariplo.

Ingresso gratuito, guida catalogo distribuita gratuitamente ai visitatori.

Sono previste visite guidate

Comune di Milano

Milano è memoria

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI
RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

FONDAZIONE Anna Kuliscioff

LUNEDI' 17 OTTOBRE, ORE 12
Palazzo Marino - Sala dell'Orologio

CONFERENZA STAMPA
alla presenza del Sindaco Giuseppe Sala
di presentazione delle mostre:

LA MARCIA SU ROMA.
IL CROLLO DELLA DEMOCRAZIA IN ITALIA

RACCOLTE STORICHE
PALAZZO MORIGGIA
MUSEO DEL RISORGIMENTO

Inaugurazione – 18 ottobre 2022, ore 17

****

UN SINDACO FUORI DAL COMUNE:
ANGELO FILIPPETTI

CASA DELLA MEMORIA
MILANO

Inaugurazione – 19 ottobre 2022, ore 19

RACCOLTE STORICHE
PALAZZO MORIGGIA
MUSEO DEL RISORGIMENTO
LABORATORIO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Comune di Milano

Milano è memoria

FONDAZIONE Anna Kuliscioff

presenta

28 Ottobre 1922 – La marcia su Roma
"Il crollo della democrazia in Italia"

Mostra documentaria 19 ottobre 2022 – 11 dicembre 2022
In collaborazione con Palazzo Moriggia|Museo del Risorgimento
Nell'ambito del palinsesto *Milano è Memoria*
Nella nona edizione di *Milanosifastoria*

In occasione dell'anniversario della marcia su Roma, episodio storico in cui il fascismo iniziò il cammino inarrestabile verso la conquista violenta e totalitaria del potere, è necessario chiedersi come ciò sia potuto accadere in un Paese in cui, pur in presenza di gravi tensioni sociali, le istituzioni garantivano le libertà democratiche fondamentali, i partiti di massa che rappresentavano le classi meno agiate godevano di vasti consensi fuori e dentro il Parlamento, le organizzazioni sindacali e cooperative disponevano di un enorme numero di associati e di importanti risorse. Le stesse forze politiche moderate, nella loro quasi totalità, non avevano mai inseguito derive autoritarie dopo i sanguinosi fatti del 1898.

Una mostra documentaria che vuole illustrare al grande pubblico, e in particolare alle nuove generazioni, il momento storico in cui, con l'incarico del Re a Mussolini di formare il nuovo governo, si realizzò il primo atto della "rivoluzione" fascista.
L'esposizione di pannelli esplicativi, di pagine di giornali d'epoca e l'inserimento in apposite vetrine di immagini, documenti e pubblicazioni originali, prodotti sia dal regime fascista che dalle forze di opposizione, definiscono cronologicamente l'evolversi dell'episodio della marcia su Roma, individuandone i momenti e gli aspetti più rilevanti che costituiscono altrettante sezioni della mostra.

18 Ottobre 2022 – ore 17.00
Presentazione e Inaugurazione
Sala Conferenze, Palazzo Moriggia|Museo del Risorgimento, Via Borgonuovo 23 – Milano

Saluti istituzionali
Tommaso Sacchi *Assessore alla Cultura del Comune di Milano*
Claudio Salsi *Direttore Area Castello Sforzesco, Musei Archeologici e Musei Storici*

Intervengono
Barbara Bracco, *Università degli Studi di Milano Bicocca*
Mauro Canali, *Università degli Studi di Camerino*
Marco Cuzzi, *Università degli Studi di Milano Statale*
Pietro Neglie, *Università degli Studi di Trieste*
Giovanni Scirocco, *Università degli Studi di Bergamo*

Coordina:
Walter Galbusera, *Presidente Fondazione Anna Kuliscioff*

Ingresso libero fino a esaurimento posti. È consigliato l'uso della mascherina

RACCOLTE STORICHE
PALAZZO MORIGGIA
MUSEO DEL RISORGIMENTO
LABORATORIO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Comune di Milano

Milano è memoria

FONDAZIONE Anna Kuliscioff

28 OTTOBRE 1922

LA MARCIA SU ROMA

IL CROLLO DELLA DEMOCRAZIA IN ITALIA

CAUSE, COMPLICITÁ, ERRORI E VIOLENZE

Nella 9° edizione di: Milanesiadiscorrendo

Con il contributo di: Fondazione CARIPLO

Guida e catalogo alla mostra

EDIZIONI FONDAZIONE ANNA KULISCIOFF

RACCOLTE STORICHE
PALAZZO MORIGGIA
MUSEO DEL RISORGIMENTO
LABORATORIO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Comune di Milano

Milano è memoria

FONDAZIONE Anna Kuliscioff

Descrizione sezioni mostra:

Parte iniziale – Dalla Grande Guerra, alle istanze nazionaliste, fino alla fondazione a Milano dei Fasci di Combattimento nel 1919. Una *marcia su Roma* è un'idea auspicata per primo da Gabriele d'Annunzio durante l'impresa di Fiume. Elemento caratterizzante del fascismo è l'aggressività e la violenza, che si scatena per la prima volta nell'aprile del 1919 a Milano, dove i fascisti assediano ed incendiano la sede dell'«Avanti!», il giornale che pochi anni prima Mussolini aveva diretto
Il percorso politico e storico di Benito Mussolini, da socialista rivoluzionario e Direttore dell'*Avanti!*.

Seconda parte - Il Biennio Rosso (1919-1920) caratterizzato da lotte che furono spesso accompagnate da scioperi, picchetti e scontri ed ebbero il loro culmine e conclusione con l'occupazione delle fabbriche nel settembre 1920. L'espressione "biennio rosso" venne utilizzata anche per sottolineare il grande timore suscitato nelle classi possidenti, e quindi per giustificare la reazione fascista che ne seguì.
Il Biennio Nero (1921-1922), uno scenario di gravissime violenze, tra le quali la marcia su Roma segnò un passaggio fondamentale, in cui parti essenziali dello Stato del tempo furono assenti, se non conniventi, mentre le forze politiche che avrebbero potuto dare vita a un'alternativa democratica, in grado di fermare il dilagante fascismo, fallirono nel loro compito.
Uno scenario drammatico che coinvolse anche la città di Milano. Se Roma era il potere, Milano era stata la culla del fascismo. Era infatti pur sempre la città dove il movimento era nato pochi anni prima e dove aveva sede nel "covo" di Via Paolo da Cannobio il suo organo di propaganda: il *Popolo d'Italia*, fondato da Mussolini dopo la rottura con l'*Avanti!*. Milano era anche la città dove il futuro Duce viveva da molti anni.

Terza parte – La Marcia su Roma (28-30 ottobre 1922) avvenne dopo mesi di violenze squadriste in un contesto democratico compromesso dal susseguirsi di *governi deboli*. Oggi i principali testi storici più che di marcia su Roma parlano di grande riuscito *bluff* giocato da Mussolini, che non marciò su Roma in prima persona vivendo quella giornata a Milano. Mussolini giunse a Roma la notte del giorno dopo, partendo nel tardo pomeriggio del 29 ottobre con un treno dalla "vecchia" stazione centrale, assistendo quindi dalla sua città all'evolversi della situazione.
Anche a Milano, come in molte altre città, vi furono provocazioni, violenze, tentativi di occupazioni di edifici pubblici che culminarono nella distruzione e nell'incendio della sede dell'*Avanti!* in Via Settala 22.

Quarta parte – Il "mito" fascista: l'uso dell'anniversario della marcia su Roma che il fascismo fece a fini propagandistici e celebrativi. La marcia su Roma per i fedelissimi del Duce ha sempre rappresentato un mito: il momento che sancì il superamento della democrazia parlamentare in nome di quella che definivano una gagliarda rivoluzione fascista. Il regime volle tributare a quest'evento un forte valore simbolico: il 28 ottobre 1922 divenne l'anno zero, l'inizio dell'Era Fascista. Un forte valore simbolico utilizzato ai fini di una continua ricerca del consenso, come testimoniano in particolare gli eventi in occasione del decennale. Un uso della propaganda che le forze d'opposizione, con sedi e giornali distrutti, e in seguito con le leggi "fascistissime" del 1926 che sopprimono la libertà di stampa, potranno contrastare solo sulla stampa estera.

Completa il percorso una sezione dedicata alle Civiche Raccolte Storiche e alla memoria della Marcia su Roma attraverso fondi archivistici e bibliografici conservati a Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento, dalle prime acquisizioni nel 1923 fino alla fine degli anni Cinquanta

26 ottobre 2022 ore 17,00
Sala Conferenze Palazzo Moriggia|Museo del Risorgimento
Presentazione del libro di Camillo Berneri
Mussolini Psicologia di un dittatore

Reprint a cura delle Edizioni Fondazione Anna Kulischioff

Saluti istituzionali
Ilaria Torelli, ***Conservatrice dei beni culturali Palazzo Moriggia|Museo del Risorgimento***

Intervengono:
Maurizio Antonioli, ***Direttore Scientifico Fondazione Anna Kulischioff***
Nicola Del Corno, ***Università degli Studi di Milano Statale***
Enzo di Brango ***Curatore libro "Contro lo Stato Articoli (1935-36)" di Camillo Berneri e Carlo Rosselli***
Martino Seniga ***Giornalista Rai, figlio del primo editore***

Coordina:
Walter Galbusera, ***Presidente Fondazione Anna Kulischioff***

Ingresso libero fino a esaurimento posti. È consigliato l'uso della mascherina

20 OTTOBRE – 13 NOVEMBRE 2022

MOSTRA DOCUMENTARIA
"Un Sindaco fuori dal Comune, Angelo Filippetti"

Organizzata da

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI
RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

FONDAZIONE Anna Kuliscioff

In occasione del centenario della marcia su Roma,
Istituto Nazionale Ferruccio Parri e Fondazione Anna Kuliscioff,
in collaborazione con Comune di Milano – Cultura
nell'ambito del palinsesto "Milano è Memoria",
promuovono in Casa della Memoria una mostra
per riscoprire le vicende e il pensiero di Angelo Filippetti.

La mostra sarà visitabile gratuitamente negli orari di apertura di Casa della Memoria dal 20 ottobre al 13 novembre 2022.

RASSEGNA STAMPA AL 20 OTTOBRE 2022

MOSTRA "*LA MARCIA SU ROMA- IL CROLLO DELLA DEMOCRAZIA IN ITALIA*"

LA REPUBBLICA MILANO 18 OTTOBRE 2022

la Repubblica
Milano

Data 18-10-2022
Pagina 12
Foglio 1 / 2

100 ANNI DELLA MARCIA SU ROMA

L'avanzata del fascismo due mostre per ricordare

di **Teresa Monestiroli**

Non per celebrare, ma per ricordare, o meglio, per dirla con le parole di Barbara Bracco, docente di Storia contemporanea all'università Bicocca, per «puntellare la storia, perché più trascorrono gli anni più i contorni del passato sfumano». Con un'esigenza che parte da un anniversario importante – le mostre si programmano con largo anticipo –, ma incidentalmente si fa più attuale all'indomani di una campagna elettorale che ha più volte richiamato i fantasmi del regime fascista.

È questa la cornice in cui sono state pensate all'interno del progetto "Milano è memoria" due mostre che raccontano la Marcia su Roma e l'avanzata del fascismo a Milano e in Italia: una allestita a Palazzo Morigia – Museo del Risorgimento, a cura della Fondazione Kuliscioff, che contestualizza l'evento storico che cambiò le sorti del paese spiegando gli anni precedenti e quelli successivi alla manifestazione eversiva, l'altra alla Casa della Memoria dedicata alla figura di Angelo Filippetti, il sindaco socialista destituito nell'agosto del 1922, a cura dell'Istituto Parri a cui la famiglia Filippetti ha donato il suo archivio personale. «Due mostre da vedere con attenzione – spiega il sindaco Beppe Sala –. Tenere viva la memoria è un dovere civico. A Milano, città laboratorio che fu culla del fascismo, lo è ancora di più».

Inaugurate a distanza di un giorno una dall'altra – oggi apre "La marcia su Roma. Il crollo della democrazia in Italia", domani "Un sindaco fuori dal Comune: Angelo Filippetti" – le mostre si basano su una solida documentazione d'archivio e seppur indipendenti insieme sono l'occasione per ripercorrere un momento cruciale della storia del paese. In particolare "La Marcia su Roma" racconta gli anni Venti partendo dagli antefatti – la figura di Benito Mussolini, la fondazione dei Fasci di Combattimento in piazza San Sepolcro – per arrivare all'estate del 1922 quando a Milano fu distrutta la redazione del giornale Avanti! in via Settala, di cui lo stesso Benito Mussolini fu direttore nel 1914, e Gabriele D'Annunzio tenne il discorso dal balcone di Palazzo Marino (3 agosto), fino all'ascesa al potere del Duce che il 28 ottobre era ancora a Milano pronto a scappare in Svizzera da Margherita Sarfatti se le cose si fossero messe male (scende a Roma con un vagone letto nella notte del 29 ottobre per concludere la marcia il 30).

«La sfida maggiore è stata quella di evitare un mostra celebrativa – racconta Marina Cattaneo, vicepresidente della Fondazione Kuliscioff – per questo tutte le sezioni in cui è diviso il percorso ospitano una voce contraria, una sorta di contro altare che restituisce il giusto equilibrio», smascherando l'effetto della propaganda contribuì alla formazione del mito del fascismo. Un compito affidato alla satira, capace di ironizzare sugli errori di entrambi gli schieramenti, con le copertine dell'Asino e del Lunedì del Popolo d'Italia, che con un disegno di Sironi si fa beffa dello sciopero generale indetto dall'Alleanza del Lavoro il 31 luglio 1922, definito dallo stesso Turati «la nostra Caporetto»: «Usciamo da questa prova clamorosamente battuti». L'ultima sezione è dedicata ai giudizi postumi sulla Marcia, con le prime pagine dei principali giornali dell'ottobre 1972, cinquant'anni dopo. Per le scuole sono in programma visite guidate, agli altri visitatori il consiglio è di leggere con attenzione le didascalie nelle teche.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica
Milano

Data 18-10-2022
Pagina 12
Foglio 2 / 2

Dove e quando
"La marcia su Roma: Il crollo della democrazia in Italia", Museo del Risorgimento, via Borgonuovo 23, inaugurazione oggi alle 17,30, fino al 11 dicembre, ingresso libero
"Un sindaco fuori dal Comune: Angelo Filippetti", Casa della Memoria, via Confalonieri 14, inaugurazione domani alle 19, fino 13 novembre. ingresso libero. Nelle foto l'allestimento della mostra al Museo del Risorgimento

IL GIORNALE 18 OTTOBRE 2022

Milano il Giornale
Data 18-10-2022
Pagina 1+8
Foglio 1 / 3

LA FONDAZIONE KULISCIOFF A PALAZZO MORIGGIA

La Marcia su Roma in mostra cent'anni dopo

Simone Finotti a pagina **8**

Milano il Giornale
Data 18-10-2022
Pagina 1+8
Foglio 2 / 3

A PALAZZO MORIGGIA IN VIA BORGONUOVO

Quella rivoluzione fascista nata dalla Marcia su Roma

Una mostra curata dalla Fondazione Anna Kulischioff ricostruisce con documenti originali gli anni decisivi

Come è potuto accadere? Perché proprio in quel luogo e in quel momento? Con quei nomi, gesti, volti? Questioni immortali che da Erodoto in avanti tormentano gli storici di ogni generazione, presentandosi puntuali alle svolte della storia. Che - lo sappiamo bene - finisce sempre per ripetersi, anche se ogni volta fingiamo di sorprenderci. Poi ci sono gli anniversari, quelli in cui certe domande diventano d'ordinanza e porle in una luce diversa è affare sempre più impervio.

Ci prova, riuscendoci, la Fondazione Anna Kulischioff con la mostra documentaria «La marcia su Roma, cento anni dopo (1922-2022)», organizzata in collaborazione con il Museo del Risorgimento e aperta dal 18 ottobre all'11 dicembre a Palazzo Moriggia (via Borgonuovo 23, mar-dom dalle 10 alle 17, ingresso gratuito). L'istantanea immortala il momento in cui, con l'incarico del Re a Mussolini di formare il nuovo governo, si realizzo il primo atto della «rivoluzione» fascista. Tra complicità, errori, silenzi e violenze prese forma la resa dello Stato liberale. «Il Regno d'Italia aveva edificato le istituzioni democratiche e garantito un periodo di crescita economica, sociale, civile. Nonostante momenti drammatici, come Adua, il '98 a Milano e l'uccisione di Umberto I, si era consolidato un modello di democrazia liberal-borghese», spiega Walter Galbusera, presidente della Fondazione Kulischioff. La mostra si rivolge soprattutto a giovani e giovanissimi che più di altri rischiano di dimenticare ciò che è stato. Il percorso si snoda attraverso immagini, giornali, fotografie e materiale dell'epoca: si risale agli anni della guerra di Libia (1911-'12) e del congresso socialista di Ancona, con la comparsa di Benito Mussolini sulla scena politica (rari i volantini che ne sostengono la candidatura a Forlì).

La carrellata ci conduce, attraverso l'epopea «mutilata» della Grande Guerra, fino al biennio rosso 1919-'20: in vetrina riproduzioni fotografiche sugli scioperi alla Lancia di Torino, le Guardie rosse d'occupazione e l'agitazione dei ferrovieri (fine 1920), accanto ai primi pugnali con l'impugnatura del fascio e a scritti di Matteotti e Filippo Turati. Si arriva poi ai cruciali «anni neri» (1921-'22), su cui si concentra gran parte del materiale esposto, quasi tutto proveniente da archivi, biblioteca ed emeroteca della Fondazione: immagini delle prime squadre fasciste di Pavia e Varzi e delle vittime, foto delle devastazioni alle Case del Popolo di Binasco e Trecate e della distruzione dell'Avanti in via Settala a Milano (agosto 1922), tessere del Pnf e delle guardie d'onore, discorsi, rassegne fotografiche sulla presa di Palazzo Marino, con un Gabriele d'Annunzio che, proteso al balcone, arringa la folla con il celebre «in voi vedo gioia virile e maschia allegrezza!», a due mesi esatti dalla «marcia». La scena si sposta quindi da Milano e dai retaggi sansepolcristi alla Capitale, sotto gli occhi di Vittorio Emanuele III: a ricordarlo cartoline postali, pergamene e medaglie, immagini di adunate, camicie nere e bivacchi accanto a scatti ufficiali. Chiudono idealmente il viaggio le vignette satiriche de «L'Asino», rivista fuori dal coro costretta a sospendere le pubblicazioni di lì a pochi anni. È una pagina di storia che si poteva evitare? Galbusera si sottrae alla retorica del Mussolini semplice stratega e incantatore di masse: «Certo ci fu anche quello, i nuovi mezzi di comunicazione fecero il loro. Ma il futuro duce fu appoggiato dalla maggioranza delle forze politiche di tradizione democratica come antidoto alla temuta rivoluzione bolscevica».

Quando tramontò il mito della rivoluzione era troppo tardi: «Con l'esaurirsi dell'occupazione delle fabbriche, la borghesia si illuse di poter dare il benservito al fascismo che nel frattempo aveva costituito milizie armate. Nelle istituzioni statali era diffuso un atteggiamento di indifferenza se non di consenso, non si seppe o volle trovare un'intesa di "emergenza democratica" con i riformisti di Turati e Matteotti».

IL PRESIDENTE GALBUSERA

«Istituzioni indifferenti
E la borghesia si illuse
di fare fuori Mussolini»

Milano il Giornale
Data 18-10-2022
Pagina 1+8
Foglio 3 / 3

INGRESSO GRATIS FINO ALL'11 DICEMBRE
I documenti originali alla mostra sulla Marcia su Roma a Palazzo Moriggia in via Borgonuovo

LEGGO 18 OTTOBRE 2022

LEGGO MILANO

Data 18-10-2022
Pagina 10
Foglio 1

MARCIA SU ROMA

L'ascesa del fascismo raccontata in due mostre

Al Museo del Risorgimento e Casa della Memoria

Ferruccio Gattuso

La storia scorre davanti, la memoria la si fa. E proprio a questa espressione ricorre il sindaco Giuseppe Sala quando afferma che «fare memoria è un dovere civico di tutti i cittadini. Soprattutto di noi milanesi». Il perché viene dall'occasione organizzata ieri nella Sala dell'Orologio di Palazzo Marino: la presentazione di due mostre incentrate sulla ricorrenza del centenario della Marcia su Roma (28 ottobre 1922).

La prima è *Un sindaco fuori dal comune: Angelo Filippetti* alla Casa della Memoria dal 20 ottobre al 13 novembre e *La marcia su Roma: il crollo della democrazia in Italia* al Museo del Risorgimento da oggi all'11 dicembre – entrambe curate da Istituto Nazionale Ferruccio Parri e Fondazione Anna Kuliscioff, a ingresso libero.

Inserite nel palinsesto

DUE SEDI
Museo Risorgimento
Via Borgonuovo, 23
Orari: mar/dom 10-17.30
Casa Memoria
Via Confalonieri, 14
Orari: mar/dom 10-17.30

Milano è Memoria - sono, nelle parole dell'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi «due progetti espositivi autonomi ma strettamente connessi». Del ruolo di Milano parla Giuseppe Sala: «Milano ha una responsabilità maggiore, in quanto il fascismo come movimento nacque qui. Lo stesso Mussolini si considerava milanese. Il destino di Milano, da sempre, è quello di essere un termometro storico, addirittura un laboratorio, delle tendenze politiche e sociali del paese. Milano è città di segnali e di cambiamenti». E se la mostra al Museo del Risorgimento è un viaggio documentato di immagini, giornali, manifesti, fotografie, per comprendere le origini della nascita del totalitarismo in Italia, quella alla Casa della Memoria accende i riflettori su colui che fu l'ultimo sindaco democraticamente eletto a Milano: fondatore e primo presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Milano, esponente di primo piano del socialismo cittadino, Angelo Filippetti fu estromesso dal governo della città quando il 3 agosto 1922 le squadre fasciste e nazionaliste occuparono Palazzo Marino. La mostra propone una grande mole di materiale proveniente dallo stesso archivio personale di Filippetti, per la prima volta aperto al pubblico.

LIBERO 18 OTTOBRE 2022

Libero

Data 18-10-2022
Pagina 26
Foglio 1

Milano mette in mostra la marcia su Roma

A Milano due mostre raccontano la marcia su Roma, a cento anni dall'anniversario che segnò il 28 ottobre del 1922 l'avvio del fascismo al potere. Oggi e domani si inaugurano *La marcia su Roma: Il crollo della democrazia in Italia* e *Un sindaco fuori dal Comune: Angelo Filippetti*, rispettivamente al Museo del Risorgimento e a Casa della Memoria.

IL GIORNO 18 OTTOBRE 2022

IL GIORNO
Milano

Data 18-10-2022
Pagina 22
Foglio 1 / 2

Da oggi al Museo del Risorgimento

Mostra sulla Marcia su Roma, l'affondo di Sala

MILANO

Il centenario della Marcia su Roma si avvicina. Il 28 ottobre 2022 il fascismo andava al potere con Benito Mussolini presidente del Consiglio e Milano, dove il movimento dei "fasci di combattimento" fu fondato il 23 marzo 1919 in piazza San Sepolcro, si appresta a ricordare la data del 28 ottobre con una mostra che aprirà oggi e durerà fino all'11 dicembre al Museo del Risorgimento in via Borgonuovo 23: "La Marcia su Roma: il crollo della democrazia in Italia», curata dalla Fondazione Anna Kuliscioff e presentata ieri mattina nella Sala dell'Orologio di Palazzo Marino.

Era presente il sindaco Giuseppe Sala, a cui i cronisti presenti hanno chiesto se vede collegamenti tra la Marcia su Roma e l'attualità politica italiana: «Ci vedo un punto di attenzione – la risposta del primo cittadino –. La solidità democratica è sempre garantita e non lo è mai. Dipende molto dagli interpreti e le cose possono cambiare con molta velocità. Milano, che è stata la culla del fascismo, ha sempre dimostrato una maturità straordinaria. Anche nel periodo del regime la città non ha mai perso la speranza di tornare alla democrazia. Collegamenti con la situazione politica attuale? Ho detto fin dall'inizio che chi è stato eletto è stato eletto stradem ocraticamente. Spero che il Governo venga fatto il più presto possibile. Poi giudicheremo da come sarà composto».

Sala, subito dopo, lancia una frecciata ai due leader di FI e Lega, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini: «Ho un sospetto: ci sono due partiti governati da uomini e uno da una donna (Giorgia Meloni, leader di FdI, *ndr*). La vena maschilista che questo Paese ha magari anche in questo caso fa la sua parte, io mi auguro di no. Per Berlusconi e Salvini vedersi comandare da una donna non è semplice. In realtà è giustissimo, visto i voti che Meloni ha preso e visto ciò che la contemporaneità ci propone».

A proposito di donne in politica, Sala scommette che «Letizia Moratti resterà in campo per le Regionali» e non accetterà di fare il ministro della Sanità del Governo Meloni, come alcune indiscrezioni raccontano.

Massimiliano Mingoia

IL GIORNO
Milano

Data 18-10-2022
Pagina 22
Foglio 2 / 2

A sinistra, fascisti a Palazzo Marino; Camera del Lavoro di Livorno distrutta nel '21; l'Asino contro le violenze

NOVEMBRE 2022

Collaborazione e partecipazione

CONVEGNI DI CASA MATTEOTTI

Rovigo, Sabato 5 novembre 2022

Italia 1919 – 1922
L'occasione perduta

MATTINO, Palazzo Angeli, ore 9,30
Via Domenico Angeli, 28 - Rovigo

Presiede: **prof. Giovanni Boniolo, Presidente Accademia dei Concordi di Rovigo**

Saluti e presentazione del Convegno

GianPaolo Ferraioli (Università della Campania "L. Vanvitelli)
L'Italia. Il paese che vinse la guerra e perdette la pace

Aldo A. Mola (Direttore Associazione Studi Storici Giovanni Giolitti)
La lunga agonia del liberalismo italiano

Gianpaolo Romanato (Università di Padova, Comitato scientifico Casa Matteotti)
Il Partito Popolare tra speranze e delusioni

Gustavo Corni (Università di Trento)
Una crisi parallela: la Germania di Weimar

POMERIGGIO, Accademia dei Concordi, ore 15,00
P.zza Vittorio Emanuele II, 14 - Rovigo

Presiede: **on. Andrea Colasio, Assessore del Comune di Padova**

Aldo Giovanni Ricci (già Sovrintendente Archivio centrale dello Stato)
Il massimalismo e la "bancarotta socialista"

Mauro Canali (Università di Camerino)
Il delitto Matteotti cento anni dopo

Giovanni Scirocco (Università di Bergamo, Comitato sc. Fondazione Kulischioff)
Filippo Turati: il riformista inascoltato

Emilio Franzina (Università di Verona, Comitato scientifico Casa Matteotti)
1921: la strana morte di Domenico Piccoli, deputato socialista di Vicenza

Lodovica Mutterle (Direttrice Casa Museo Giacomo Matteotti)
Il riformismo di Giacomo Matteotti negli interventi su "La Giustizia"

Conclusioni

E' possibile partecipare alla riunione su Google Meet Meet.google.com/bca-mpek-bye, in alternativa, apri Meet e inserisci questo codice:bca-mpek-bye

Con il contributo della L.R. 28/2019 "Interventi per la conservazione e la valorizzazione della casa di Giacomo Matteotti a Fratta Polesine"

Collaborazione e partecipazione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FONDAZIONE Anna Kuliscioff

Martedì 13 dicembre 2022, ore 11.00
Sala Napoleonica – Università degli Studi di Milano
Via Sant'Antonio 10, Milano

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO ANNA KULISCIOFF PER ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

In occasione del trentesimo anniversario della sua costituzione, la Fondazione Anna Kuliscioff ha istituito un Premio per l'anno 2022 per ricordare l'impegno e l'opera di Anna Kuliscioff come medico e studiosa, anche al fine di incoraggiare la ricerca scientifica in Italia.

Premio ad una giovane ricercatrice che si sia distinta nella ricerca, in particolare nel periodo di emergenza sanitaria, o che abbia pubblicato una Tesi di Dottorato di particolare rilevanza scientifica.

Cerimonia di conferimento premio

***Apertura della cerimonia*: Walter Galbusera, Presidente Fondazione Anna Kuliscioff**

***Saluti istituzionali*: Elio Franzini, Magnifico Rettore Università degli Studi di Milano**

***Introduzione:*Prof. Giorgio Cosmacini, storico della Medicina e della Sanità**
Presidente Comitato Scientifico Premio Anna Kuliscioff.

Saranno presenti i componenti il Comitato Scientifico Premio Anna Kuliscioff:
Professor Massimo Galli docente Università di Milano
Professor Silvio Garattini, Presidente e fondatore Istituto Mario Negri IRCCS
Professor Maurizio Mauri, Direttore Cerba (Centro Europeo Ricerca Biomedica Avanzata)
Professoressa Rossella Nappi , docente Università di Pavia
Professoressa Maria Luigia Randi , docente Università di Padova
Professoressa Maria Triassi, Presidente Scuola di Medicina e Chirurgia Università Federico II di Napoli

Con il Patrocinio dell'Università degli Studi di Milano

13 Dicembre 2022

Sala Napoleonica, Università degli Studi di Milano
Rassegna fotografica Premio Anna Kuliscioff 2022

Sala Napoleonica

Da destra:
Prof. Giorgio Cosmacini, Presidente Comitato Scientifico Premio Anna Kuliscioff
Walter Galbusera, Presidente Fondazione Anna Kuliscioff
Prof. Maurizio Mauri, componente Comitato Scientifico Premio Anna Kuliscioff
Prof. Massimo Galli, componente Comitato Scientifico Premio Anna Kuliscioff

D.ssa Georgia Colleluori, vincitrice Premio Anna Kuliscioff 2022

D.ssa Alessandra Martinelli
Menzione d'Onore

D.ssa Elena Criscuolo
Attestato di partecipazione

Intervento del Magnifico Rettore Prof. Elio Franzini

I pronipoti di Anna Kuliscioff con le D.sse Colleluori, Martinelli e Criscuolo

Alternanza Scuola Lavoro convenzione per tutto l' anno scolastico 2022-2023
Con Scuola Professionale d'Arte Muraria , indirizzo grafico

La convenzione prevede la partecipazione di 5 allieve, con due diverse rotazioni.
1 rotazione:

- **Dal 14 settembre al 18 ottobre 2022 tre ragazze hanno lavorato, con un orario quotidiano di 6 ore escluso il sabato, per la selezione del materiale documentario e il suo posizionamento nell'allestimento nella mostra documentaria "La marcia su Roma – Il crollo della democrazia in Italia". Hanno inoltre partecipato all'allestimento della mostra stessa.**
- **Le stesse ragazze dal 19 novembre 2022 al 19 gennaio 2023 (con esclusione delle vacanze natalizie) sono state impegnate nella inventariazione e catalogazione di cartoline d'epoca (Archivio Cartoline Fondazione Anna Kuliscioff):**
  "Mutuo Soccorso 1861-1987" - catalogo digitalizzato, consultabile sul sito della Fondazione Anna Kuliscioff (*https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wp-content/uploads/2022/11/catalogo-cartoline-Societa-Mutuo-Soccorso-1861-1987.pdf*)
  "Cartoline d'epoca giornali esteri 1874-1915" - catalogo digitalizzato, consultabile sul sito della Fondazione Anna Kuliscioff (*https://www.fondazioneannakuliscioff.it/wp-content/uploads/2022/11/catalogo-cartoline-giornali-esteri.pdf*).

2 rotazione

- **Dal 17 ottobre 2022 al 15 novembre 2022 due ragazze, con un orario quotidiano di 6 ore escluso il sabato, hanno svolto opera di ricerca e inventariazione degli articoli di Amalia Foggia Moretti sulla *Domenica del Corriere* pubblicando il risultato di tale lavoro sul sito www.milanolacittadelledonne.it , istituito e curato dalla Fondazione Anna Kuliscioff e la cui pagina web è collegata al sito della Fondazione, con due cataloghi :**
  ***"Le parole del medico"* del Dottor Amal, pseudonimo di Amalia Foggia Moretti, (*https://www.milanolacittadelledonne.it/wp-content/uploads/2022/11/La-parola-del-medico.pdf*)**
  ***"Tra i fornelli"* di Petronilla, pseudonimo di Amalia Foggia Moretti. (*https://www.milanolacittadelledonne.it/wp-content/uploads/2022/11/Tra-i fornelli.pdf*)**

TESI REALIZZATE CON L'ASSISTENZA DELLA FONDAZIONE ANNA KULISCIOFF
RICERCA E CONSULTAZIONE EFFETTUATA NEGLI ARCHIVI DELLA FONDAZIONE

"I MOTI DEL 1898 A MILANO NELLA STAMPA DELL'EPOCA" per Laurea Triennale in Scienze Storiche – Facoltà Studi Umanistici /Università degli Studi di Milano.
Christian Sora studente; Prof. Paolo Zanini

"TRE VIE, DUE MOMENTI, UNA RIVISTA. IL REVISIONISMO SOCIALISTA NELLE PAGINE DI MONDO OPERAIO" , per Laurea Magistrale in Scienze Storiche – Facoltà Studi Umanistici /Università degli Studi di Milano presentata il 4 aprile 2022 (110 e Lode). La tesi sarà prossimamente pubblicata.
Domenico Capone studente; Prof. Nicola Del Corno relatore
Lo stesso studente sta predisponendo presso la Fondazione Anna Kuliscioff la realizzazione della tesi di dottorato su "Il socialismo italiano e francese tra il 1988 e il 1994".

"LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AI MOTI DEL 1898", per Laurea Magistrale in Scienze Storiche – Facoltà Studi Umanistici /Università degli Studi di Milano; discussione il 20 aprile 2023
Michele Gamba studente; Prof. Daniela Seresella relatrice

"L'ARCHIVIO DI LIBERO CAVALLI" per Laurea in Archivistica Facoltà Studi Umanistici /Università degli Studi di Milano.
Adelchi Massara studente; Prof. Stefano Twardzik relatore
(Archivio Libero Cavalli depositato in parte in Fondazione Anna Kuliscioff e in parte in Fondazione Feltrinelli).